



## CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI

DIPARTIMENTO NAZIONALE  
CAMERE DI COMMERCIO

Via Goito, 17  
00185 ROMA

Ai Segretari Regionali e Territoriali

### ASSEMBLEA NAZIONALE DIPARTIMENTO CAMERE DI COMMERCIO ROMA 6 APRILE 2016 - RIFORMA CAMERE COMMERCIO -

#### COMUNICATO

a fronte della delega prevista dalla Legge 124/2015 (Riforma Madia), che scadrà il prossimo mese di agosto, è ormai prossima l'emanazione del decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio e più in generale di riordino del Sistema Camerale (Camere di Commercio, Unioni Regionali, Unioncamere Nazionale e loro Organismi strumentali).

CSA RAL, firmataria del Protocollo di intesa con Unioncamere Nazionale per la costituzione di un tavolo di confronto nazionale ai fini di una interlocuzione con il Governo sul progressivo processo di riordino del Sistema Camerale, ha sollecitato l'Unioncamere Nazionale a convocare urgentemente il tavolo in argomento ritenendo imprescindibile che la definizione del testo della riforma e gli atti susseguenti passino attraverso il confronto con le Organizzazioni Sindacali al fine di garantire l'effettiva salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali a tutela dei lavoratori dell'intero Sistema Camerale prevista, peraltro, dalla legge delega 7 agosto 2015, n. 124.

L'attività informativa alla Parte sindacale è stata sino ad oggi limitata a pochi punti della riforma senza che sia stata esibita, inverosimilmente, una bozza del decreto sul riordino del Sistema Camerale dal quale risultino norme a formale recepimento delle proposte ed osservazioni presentate.

**Con riguardo alle sorti del personale Camerale** il decreto non dovrebbe contenere previsioni di tagli percentuali di personale, tuttavia qualora in conseguenza alla razionalizzazione del Sistema in alcuni enti dovessero verificarsi situazioni di personale dichiarato in soprannumero, l'Ente ai sensi della vigente normativa, dovrà valutare la

ricollocazione del personale all'interno della stessa CCIAA anche con ricorso a contratti di lavoro part time e/o contratti di solidarietà e qualora ciò non fosse possibile la norma vigente prevede il ricorso alla mobilità presso altre P.A. in ambito regionale.

CSA RAL Dipartimento Nazionale Camere di Commercio ha espresso ferma contrarietà al palesato ricorso alla mobilità nella forma prevista per le Provincie stante gli evidenti effetti negativi che tale operazione ha comportato anche con riferimento al sacrificio delle professionalità dei lavoratori, all'esperienza professionale acquisita che non verrebbe considerata con conseguente perdita di valore e qualità nella P.A..

Già in data 1/10/2015 il Dipartimento ha presentato al tavolo di Unioncamere Nazionale, e non solo, richiesta affinché sia valutata anche l'ipotesi del ricorso al pensionamento con requisiti pre-Fornero. Tale ipotesi potrebbe essere considerata con riferimento temporale fino al 2019. Sarebbero in corso verifiche circa la sussistenza di idonea copertura finanziaria. Si stima che l'operazione potrebbe interessare circa 300 lavoratori.

Presupposto essenziale per la tenuta a regime dei livelli occupazionali e salariali è il mantenimento delle funzioni in capo alle Camere di Commercio ed opportuna è la modifica del decreto legge 90/2014 con riferimento al taglio del diritto annuale per meglio garantire l'equilibrio finanziario agli enti.

**Con riguardo alle funzioni delle Camere di Commercio** riteniamo essenziale la conferma delle funzioni sino ad oggi esercitate con alta professionalità a livello locale ed importanti per l'economia soprattutto in questo momento storico dove le imprese risentono fortemente dei riverberi della crisi.

Funzioni importanti a sostegno delle imprese tra cui:

- tenuta del Registro delle Imprese e del REA;
- certificazioni estero
- laboratorio chimico e metrologia legale;
- osservatori economici e informazione economica;
- rilevazione dei prezzi e gestione delle Borse Merci;
- sportelli orientati all'internazionalizzazione per il sostegno delle attività delle imprese sui mercati esteri. Attività di orientamento e consulenza circa le opportunità di nuove attività e/o espansione sui mercati esteri;
- Registro informatico dei protesti;
- Servizi di giustizia alternativa: mediazione, conciliazione ed arbitrato
- predisposizione contratti tipo e controllo clausole inique ecc..

**Potrebbero essere individuate nuove "mission"** che riguarderebbero:

- supporto all'imprenditoria
- digitalizzazione
- competitività
- progetti di alternanza scuola lavoro con attività di orientamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro
- sostegno all'internazionalizzazione

In considerazione di eventuali nuove funzioni che dovessero essere assegnate alle Camere di Commercio e alla eventuale riduzione delle funzioni trasversali nelle Camere accorpate, si dovrà procedere a formare e riqualificare parte del personale.

Le funzioni potrebbero essere svolte in modo ancor più efficiente ed omogeneo su tutto il territorio nazionale con progetti di riferimento a costi standard per il nuovo Sistema camerale. Sistema camerale che dovrà necessariamente comprendere anche le Unioni delle Camere di Commercio a livello e regionale. Unioni sempre più efficienti ed integrate con le attività delle Camere di Commercio. Una garanzia di tutela quindi anche per il personale dipendente delle Unioni regionali delle Camere di Commercio ed Aziende speciali.

**GARANZIA EFFETTIVA DI SALVAGUARDIA DELLE FUNZIONI, DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E SALARIALI DEI LAVORATORI DEL SISTEMA CAMERALE:** sul punto il CSA non deroga, ed ha chiesto con una nota a firma del Segretario Generale, F. Garofalo, la convocazione urgente del tavolo presso Unioncamere per un lavoro proficuo e propositivo sulla riforma del Sistema.

Roma 6 aprile 2016

IL DIPARTIMENTO NAZIONALE  
CAMERE DI COMMERCIO

*Federico*  
*Alessandro*



IL SEGRETARIO GENERALE

*F. Garofalo*